

Un percorso interdisciplinare nella scuola secondaria di secondo grado

Mariangela Bruzzone - Giuseppe Anderi
Liceo Scientifico "VittorinoBernini" Genova

Domingo Paola
Liceo "Issel", Finale Ligure

Francesca Morselli, DIMA

Percorso interdisciplinare: caratteristiche salienti

- ▶ Coinvolge docenti di diverse discipline (Matematica, Lettere, ...)
- ▶ Permette di affrontare uno stesso tema utilizzando i metodi delle diverse discipline, per arrivare a una descrizione articolata del fenomeno studiato
- ▶ Permette di svolgere una stessa attività beneficiando degli apporti delle diverse discipline

Gli obiettivi

- ▶ Obiettivo a lungo termine: far acquisire quelle conoscenze e competenze necessarie per una partecipazione informata e consapevole alla **cittadinanza**
- ▶ Relativamente alla matematica: sviluppare la capacità di applicare a situazioni reali conoscenze matematiche di base e di riflettere sulle proprie conoscenze matematiche, anche per acquisire capacità di spiegarle ad altri

Argomentazione su due livelli

- Contenuto
- Meta (come si argomenta: legittimità, utilità e comprensibilità; quali sono i dati a disposizione, come si utilizzano i dati a disposizione per sostenere la propria tesi, ...)

Il percorso - Matematica

- ▶ Lettura e analisi di dati statistici
- ▶ Produzione di testi argomentativi a partire dai dati statistici
- ▶ Utilizzo *sensato* dei dati statistici per argomentare

Due tipologie di percorso

- ▶ Percorso breve (15 ore) fondato sull'interazione matematica-lettere
- ▶ Percorso a lungo termine, che si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e si fonda sulla stretta interazione tra discipline diverse

Percorso “breve”

- ▶ Liceo scientifico
- ▶ Classe quarta (24 studenti)
- ▶ Note: prima esperienza di questo tipo e prima esperienza in aula informatica
- ▶ Tema: Immigrazione in Italia

Dati a disposizione

- ▶ Tabella con i dati del flusso di immigrati, divisi per continenti di provenienza, in Italia dal 1970 al 2004
- ▶ Sito Istat:
 - Grado di istruzione della popolazione straniera in Italia nel 2009 (comparazione tra stranieri ed italiani in base al sesso ed in base alla distribuzione sul nostro territorio nazionale);
 - Tassi di occupazione, disoccupazione ed inattività della popolazione straniera e nazionale per ripartizione geografica

Percorso durante le ore di lettere

- ▶ Visione film
 - Nuovo Mondo (ITA- FRA 2006)
 - WELCOME (FRA 2009)

- ▶ Lettura e commento delle leggi italiane sul tema:
 - Legge 39/1990 (Legge Martelli)
 - Legge n. 40/1998 (Legge Turco-Napolitano)
 - Legge n.189/2002 (legge Bossi – Fini)

Conclusione del percorso al laboratorio

- ▶ Ti aspettavi tali dati? Quale delle pagine web precedenti ti ha incuriosito maggiormente? Perché? Sai dare una motivazione agli aspetti evidenziati? Scrivi un breve articolo commentando il fenomeno nella sua complessità.
- 

Dagli elaborati dei ragazzi:

▶ Silvia e Simone

Sicuramente la cosa che subito colpisce è il fatto che il maggiore afflusso di immigrati giunti in Italia arriva proprio dall'Europa. Negli anni 70', più del 50% della popolazione immigrante proveniva da paesi europei; con il susseguirsi degli anni il numero di queste persone va sempre diminuendo, mantenendo comunque una percentuale di circa il 40%. La percentuale minore la troviamo dal continente africano, infatti si parla solo di un 3% nel 70' aumentando tuttavia in modo vertiginoso e arrivando a toccare il massimo del 30%, agli inizi degli anni '90.

▶ Matteo e Francesco

Ci ha colpito maggiormente la pagina che descrive il grado di istruzione della popolazione straniera poiché non pensavamo che ci fosse una percentuale così alta di diplomati stranieri (circa il 40%) contro la percentuale di diplomati italiani (circa il 39%) e di laureati stranieri (circa il 10 %) che è invece inferiore a quella degli italiani (circa il 13%). Non sappiamo dare una motivazione certa ma, secondo noi, questa alta percentuale di istruzione è dovuta al fatto che gli stranieri hanno conseguito nei loro paesi un titolo di studio prima di emigrare. Ciò che abbiamo letto dimostra che il pregiudizio che la gente ha verso gli stranieri sia solo frutto di ignoranza e di una paura di aprirsi ad un mondo differente. Anche noi, prima di questo lavoro, eravamo convinti che la percentuale di stranieri istruiti e con un posto di lavoro fosse più bassa rispetto a quella riportata dal grafico.

▶ Riccardo-Giorgio

Sinceramente non mi aspettavo tali dati. Non pensavo che la popolazione straniera nel nostro paese fosse così sviluppata culturalmente. Dai dati delle pagine offerte dal sito si nota come la popolazione straniera (3 milioni) abbia gli stessi titoli di istruzione degli italiani. E' proprio questo che mi ha incuriosito maggiormente ; forse per i miei pregiudizi pensavo gli stranieri presenti in Italia come, per la maggior parte , persone senza titoli di studio importanti che si recavano nel nostro paese soltanto per cercare lavoro. Ora ho capito che non è così. Un altro dato interessante è quello riferito alla occupazione o disoccupazione degli stranieri paragonata a quelli gli italiani. Il tasso di occupazione degli stranieri è più alto di quello degli italiani in tutte le regioni. In particolare, gli uomini presentano uno scarto positivo in tutte le regioni, mentre le donne straniere registrano valori del tasso di occupazione inferiore a quello delle italiane solo nel Nord. Il tasso di disoccupazione degli stranieri è pari al 11,2% rispetto a quello degli italiani pari al 7,5% ; al sud questo fatto si capovolge e troviamo la disoccupazione straniera pari al 9,3% e quella nazionale pari al 12,6%.

▶ Tommaso e Martina

I grafici ci illustrano che la differenza di istruzione tra stranieri e italiani sono minime, infatti i dati confermano che in una parte consistente chi sceglie di emigrare possiede gli strumenti culturali che fungono da spinta nel tentativo di migliorare le proprie condizioni di vita. In prospettiva è, inoltre, necessario considerare le chance formative delle quali beneficeranno i ragazzi stranieri che frequentano le scuole italiane (il 6,9 per cento del totale degli iscritti nell'anno scolastico 2008-09)

La prova finale:

- ▶ Tipologia B REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” :

*L'Italia da terra di emigranti a terra di immigrati:
cause e conseguenze socio-economiche*

Conclusioni:

▶ **Aspetti positivi**

- Scelta del tema
- Partecipazione all'attività del laboratorio
- Buoni i tentativi di argomentazione in base ai dati forniti

▶ **Aspetti da migliorare**

- nell'elaborato finale molti studenti faticano ancora a far convergere gli elementi delle due discipline
- Sollecitare una **ricerca autonoma** sul tema proposto
- Aprire il progetto anche ad altre discipline (es.storia).